

08. Ai lontani

scritto da Pirandelloweb.com

[««« Raccolta "Poesie sparse" \(1890/1933\)](#)



08. Ai lontani

Dalla *Nuova Antologia*, 6 giugno 1933.

Ancora forse sul turbato mare
scendon le nubi a sera, entran per gli ampî
veroni a illuminar le stanze i lampi,
e si vede la notte sussultare.

Forse fra le cataste alte del solfo,
ancora, al mite lume siderale,
su l'arso lido strillan le cicale
ne la calma purissima del golfo.

...

Salpa da l'intricato porto a sera
con flosce vele qualche nave, a lento,
mentre il faro s'accende e nessun vento
spira su l'acque e sale una preghiera.

Ancora queste cose io sento, io vedo,
come se m'accogliesse non mutato
la vecchia casa ne l'antico stato,
e tra la madre e la sorella io siedo.

Da questa casa tu, dolce sorella,
a nozze uscisti, ed or ne sei pur lunge...
Ora anche te forse un rimpianto punge!
Oh se insieme vi fossimo! Di quella

vecchia musica mesta ho tanta sete!
Tu suoneresti ne l'attigua stanza,
io comporrei con l'estro che m'avanza
un canto smanioso di quiete.

Secche son le mie labbra e gli occhi stanchi
di questa fiamma ond'arsa, io temo, è già
tutta l'anima mia, se piú non sa
quel che giovar le possa, o che le manchi.

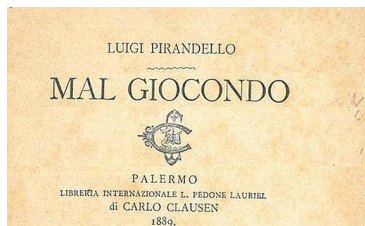
Pianse la madre nel veder da fieri
desii condotto fuor del fido tetto
paterno il figlio; attese che l'affetto
lo ritornasse a lei... Madre, e pur jeri

m'animasti a fidar ne l'avvenire...
"Resta lungi da me, figlio; non darti
alcun pensier di noi. Ben vorrei farti
contento, o figlio, a costo di morire!"

Io resterò cosí sempre lontano.
Troppo è il cor mio disajutato ormai.
Son caduto, son vinto. E non vedrai
che il sacrificio tuo, madre, fu invano.

Monte Cavo, 13 agosto 1893.

Raccolte Poesie



1889 – Raccolta “Mal Giocondo”

Nella raccolta di Mal giocondo non sono rappresentate soltanto le situazioni contrastanti di un amore difficile nei confronti della cugina Lina: compaiono anche temi ispirati a una polemica politica e sociale nei confronti dei costumi, delle abitudini, dei comportamenti collettivi che Pirandello aveva osservato nel...



1890 – Raccolta “Pasqua di Gea”

Volendo rilevare che il suo umorismo non aveva un rapporto diretto con il suo soggiorno in Germania, Pirandello teneva anzi a sottolineare che in quel paese, anzi, aveva scritto poesie di altro tono e altra ispirazione. Si trattava della raccolta intitolata Pasqua di Gea, pubblicata...



1890/1922 – Raccolta “Poemetti”

La prima stesura del Belfagor risale al 1886, e fu distrutta nel 1887 (v. lettera dell'Autore alla sorella Lina, 25 marzo 1887, pubblicata nella rassegna Terzo programma, 1961, N. 3, pag. 281); dodici quartine furono

però salvate, e incluse in *Mal giocondo*, 1882 (Allegre, VII). La...



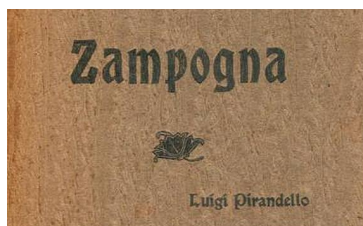
[1890/1933 – Poesie sparse](#)

Tutti i componimenti in versi di Luigi Pirandello non compresi nelle varie raccolte. Le liriche sono disposte in ordine cronologico: di composizione quelle datate, di pubblicazione le altre. Delle poesie corrette e ristampate è riprodotto l'ultimo testo riveduto dall'Autore. Sono escluse le liriche ritrovate successivamente...



[1895/1934 – Raccolta "Elegie Renane"](#)

In origine queste liriche si intitolarono *Elegie boreali* e furono certamente più di sedici. Raccolte in volume sedici elegie nel 1895, dopo quasi quarantanni Pirandello ne ripubblicò cinque, rivedute, nella *Nuova Antologia*, fascicolo del 1° dicembre 1934. Queste cinque elegie recano i seguenti titoli redazionali: *Aurora nel...*



[1901 – Raccolta "Zampogna"](#)

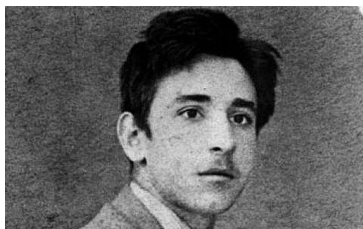
La raccolta poetica intitolata *Zampogna* è stata

pubblicata nel 1901 da Società editrice Dante Alighieri, Roma. Si tratta di un'opera che rivela che Pirandello è un artista aperto a cogliere le voci più significative della poesia contemporanea italiana, in particolare l'esperienza di un poeta come Giovanni...



[1912 – Raccolta “Fuori di chiave”](#)

L'autore pubblica Fuori di chiave nel 1912, presso Formiggini, un editore assai noto nella cultura italiana del Novecento per aver realizzato una collana dei “Classici del ridere” nella quale compaiono scrittori italiani ed europei assai cari a Pirandello, come Luigi Pulci, Folengo e Tassoni –...



[Poesie – Introduzione \(con Audio lettura\)](#)

Introduzione alle poesie di Luigi Pirandello. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave...

Noto soprattutto per le numerose e caratteristiche novelle, le singolari opere teatrali e gli altrettanto peculiari romanzi, Pirandello, agli albori della sua carriera, fu anche poeta. Un poeta che, nonostante fosse solo agli inizi, lasciava già intravedere chiare tracce non solo del suo inconfondibile stile, ma soprattutto della sua particolare visione del mondo

e della natura umana. Nel 1960 vennero per la prima volta pubblicate in un'unica raccolta tutte le opere poetiche dell'autore, accompagnate da testi inediti pazientemente ricercati e recuperati fra i numerosi scritti sparsi. L'amore ed i rapporti fra uomo e donna, tematiche chiave in Pirandello, spesso trasfigurate da ambientazioni irreali e mitiche, mostrano già quelle lacerazioni e contraddizioni che col tempo diventeranno segni distintivi dell'intera opera pirandelliana. Basti pensare al titolo della prima raccolta poetica dell'autore, *Mal giocondo*, ossimoro che, dietro l'apparente scherzo nell'accostare due termini così dissimili, quasi a volersi burlare del lettore, anticipa le antinomie e incoerenze che saranno parte integrante delle successive opere teatrali e dei romanzi.

Amore e odio, quindi, ma anche beltà e tristezza, giovinezza e vecchiaia, ricchezza e povertà: sentimenti forti e contrastanti, che sembrano prendere vita ed uscire dai versi con irruenza, per rispecchiarsi in ogni animo umano.

Ma vi traspare anche la sfiducia tipicamente pirandelliana nei confronti della società e della classe dirigente, soprattutto nel delicato momento storico che Pirandello si trova a vivere, subito dopo l'unità d'Italia (1870), e che si riflette nelle efficaci e forti immagini della folla romana, descritta con spietata ironia nei suoi aspetti più negativi, peccaminosi e lascivi.

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a

collabora@pirandelloweb.com

[*ShakespeareItalia*](#)